

COMUNE DI MOLVENO

Provincia di Trento

**PARERE DEL REVISORE DEI CONTI
SU PROPOSTA BILANCIO DI PREVISIONE 2016
E PLURIENNALE 2016-2018**

dott.ssa Mirta Bottamedi

38121 TRENTO Via Alto Adige 170 - 0461 968900 - mirta.bottamedi@yahoo.it

PREMESSA

La sottoscritta dott.ssa Mirta Bottamedi, Revisore dei Conti per il triennio 2014-2016, nominata con delibera del Consiglio comunale n. 08 del 23.04.2014;

ai sensi dell'articolo 43 comma 1 lettera b del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, come modificato dal DPREG 1 febbraio 2005 n. 4/L:

- avendo ricevuto in data 19 febbraio 2016 la proposta definitiva del bilancio di previsione 2016, del bilancio pluriennale 2016-2018 e la relazione previsionale e programmatica, il Bilancio di previsione finanziario 2016-2018, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 con funzione conoscitiva, documenti approvati dalla Giunta comunale con deliberazione n. 21 del 17 febbraio 2016, e i seguenti documenti allegati:
 - prospetto analitico delle spese per il personale previste in bilancio;
 - elenco delle entrate e delle spese una tantum;
 - programma triennale 2016 – 2018 delle opere pubbliche;
 - parere di regolarità tecnico - amministrativa e contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale e lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visto il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2016, e la successiva proroga al 29 febbraio 2016 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2016;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio ed espone la seguente relazione.

ARMONIZZAZIONE CONTABILE

E' opportuno premettere l'entrata in vigore nel 2016 di importanti novità nell'ordinamento finanziario- contabile e in particolare:

la riforma del sistema contabile volta all'armonizzazione dei bilanci del settore pubblico, la disciplina relativa all'equilibrio di bilancio e all'indebitamento, le previsioni della legge di stabilità

2016 che, nell'abolire il patto di stabilità per i Comuni italiani, rafforza l'obbligo del pareggio di bilancio di competenza.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 79 comma 4-octies dello Statuto d'Autonomia e dall'art. 81 bis Armonizzazione dei sistemi contabili della L.P. 7/1979, come introdotto dall'art. 19 della L.P. 14/2014, la Provincia, gli Enti locali ed i relativi Enti e organismi strumentali sono tenuti ad applicare, a partire dal 2016, le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche.

Per gli Enti Locali trentini è prevista dai D. Lgs. 118/2011 e 126/2014 la gradualità nella transizione alla nuova contabilità. Gli Enti locali devono pertanto utilizzare i **precedenti schemi di bilancio e di rendiconto con finalità autorizzatoria ed i nuovi schemi di bilancio, redatti per missioni e programmi, con finalità esclusivamente conoscitiva.**

Nel corso della gestione 2016 tutti gli Enti devono applicare il principio contabile generale della **competenza finanziaria potenziata** per l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese ed adottare il principio applicato della contabilità finanziaria (all. n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

In materia di entrate il principio della competenza finanziaria potenziata prevede che devono essere accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio deve essere effettuato un accantonamento al **Fondo crediti di dubbia esigibilità**, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

VERIFICHE CONTABILI

1. Verifica equilibri e vincoli di bilancio

1.1 Verifica dell'equilibrio di situazione corrente

	Preventivo assestato 2015	Preventivo 2016
ENTRATE		
Titolo I	1.257.945,00	1.188.800,00
Titolo II	177.216,00	154.450,00
Titolo III	2.818.917,00	2.623.800,00
Totale titoli I,II, III (A)	4.254.078,00	3.967.050,00
SPESE TITOLO I (B)	4.122.586,00	3.938.650,00
DIFFERENZA (C=A-B)	131.492,00	28.400,00
RIMBORSO PRESTITI (D) Parte del TIT. III *	81.492,00	0,00
SALDO SITUAZIONE CORRENTE (C-D)	50.000,00	28.400,00

* Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso ad entrate del Titolo IV.

1.2 Entrate e spese una tantum

La situazione corrente dell'esercizio 2016 è influenzata dalle seguenti entrate e spese una tantum ai sensi dell'articolo 5 comma 7 del DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, come modificato dal DPREG 1 febbraio 2005 n. 4/L coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n.1:

	Entrate Una tantum (A)	Spese Una tantum (B)
- entrate tributarie anni precedenti	30.000	
- trattamento fine rapporto a personale cessato		40.000
- contributo straordinario ASD Calcio Molveno		4.000
- trasferimento per mondiale Parapendio		2.000
- trasferimento per Dolomiti Brenta Trail 2016		10.000
- trasferimento per organizz. Giro d'Italia		15.000
Totale	30.000	71.000

1.3 Verifica dell'equilibrio della situazione in conto capitale

	Preventivo assestato 2015	Preventivo 2016
ENTRATE		
Titolo IV*	958.397,00	1.101.531,00
Titolo V (categ. 2, 3 e 4)	0,00	0,00
Totale titoli IV e V (A)	958.397,00	1.101.531,00
SPESE TITOLO II (B)	2.275.769,00	1.129.931,00
SALDO SITUAZIONE C/CAP. (A-B)	-1.317.372,00	- 28.400,00
Copertura o utilizzo saldo:		
1) Avanzo di Amministrazione	1.267.372,00	
2) Avanzo di parte corrente	50.000,00	28.400,00

* Titolo IV depurato dei trasferimenti per l'estinzione anticipata di mutui e prestiti

1.4 Verifica del principio del pareggio di bilancio tra entrate finali e spese finali

	Preventivo 2016	Preventivo 2017	Preventivo 2018
ENTRATE			
Titolo I	1.188.800,00	1.188.800,00	1.188.800,00
Titolo II	154.450,00	164.450,00	164.450,00
Titolo III	2.623.800,00	2.653.800,00	2.681.800,00
Titolo IV	1.101.531,00	822.984,00	881.112,00
Totale titoli I,II, III, IV	5.068.581,00	4.830.034,00	4.916.162,00
SPESE			
Titolo I	3.938.650,00	3.848.650,00	3.868.650,00
Titolo II	1.129.931,00	1.198.931,00	1.081.931,00
Totale titoli I,II	5.068.581,00	5.047.581,00	4.950.581,00

Il Revisore evidenzia che è stato rispettato il principio del pareggio di bilancio tra entrate finali e spese finali con riferimento all'esercizio 2016, ma non per gli anni 2017 e 2018, avendo erroneamente applicato avanzo di amministrazione per rispettivi Euro 217.547,00 e 34.419,00.

Il Revisore invita pertanto gli organi dell'Ente a provvedere con la massima tempestività a rettificare il bilancio pluriennale per gli esercizi 2017 e 2018 al fine di rispettare il principio del pareggio di bilancio tra entrate finali e spese finali.

1.5 Contributo per permesso di costruire

La previsione per l'esercizio 2016 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2013 (Titolo IV)	Esercizio 2014 (Titolo IV)	Esercizio 2015 * (Titolo IV)	Esercizio 2016 (Titolo IV)
Previsione				74.801,00
Accertamento	129.417,15	49.041,40	127.263,55	
Riscossione (competenza)	129.417,15	49.041,40	127.263,55	

* x Accer.to 2015

□ Prev. def. 2015

Non vi sono residui attivi al 01/01/2015 per contributo per permesso di costruire.

I proventi per il permesso di costruire non sono stati utilizzati negli anni 2014 e 2015, né si prevede di destinarli per l'anno 2016, a finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale.

Per le entrate di cui si tratta dovrà essere assicurato il collegamento a previsioni di spesa da impegnare ad avvenuto accertamento delle entrate medesime.

1.6 Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92 e ss.mm. e ii.)

L'entrata presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015 *	Esercizio 2016
Previsione				8.000,00
Accertamento	10.976,25	8.604,05	8.786,02	
Riscossione (competenza)	6.893,31	7.193,05	166,36	

*x Accer.to 2015 □ Prev. def. 2016

I residui attivi al 01/01/2015 per sanzioni amministrative per violazione al codice della strada hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2015	2.493,09
Riscossioni in conto residui anno 2015	2.493,09
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2015	0,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) individuata con la deliberazione n. 48 del 30 aprile 2015 risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2014	Impegni 2015	Previsione 2016
Spesa Corrente	4.302,02	4.393,01	4.000,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

1.7 Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento:

Recupero evasione ICI/IMU/IMIS	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015 *	Esercizio 2016
Previsione				30.000,00
Accertamento	14.482,00	3.788,39	32.969,96	
Riscossione (competenza)	14.482,00	3.788,39	32.969,96	

* x Accer.to 2015

I residui attivi al 01/01/2015 per recupero evasione ICI/IMUP/IMIS hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2015	0,00
Riscossioni in conto residui anno 2015	0,00
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2015	0,00

1.8 Risultato di gestione

La gestione di competenza provvisoria nel 2015, desunta dal preventivo assestato, è la seguente:

Accertamenti di competenza	€ 7.402.075,00
Impegni di competenza	€ 8.669.447,00
Risultato gestione competenza	€ -1.267.372,00

Risulta peraltro opportuno normalizzare il risultato negativo di Euro 1.267.372,00 considerando l'avanzo dell'esercizio 2014 utilizzato nel corso del 2015 per finanziare le spese d'investimento per un importo di Euro 1.267.372,00.

1.9 Risultato di amministrazione

1.8.1 Il risultato di amministrazione degli esercizi precedenti è il seguente:

	Risultato 2012	Risultato 2013	Risultato 2014
Risultato di amministrazione (+/-)	746.857,18	1.210.594,26	1.268.170,84
<i>di cui:</i>			
Vincolato			
Per investimenti	94.209,63		
Per fondo ammortamento			
Non vincolato	652.647,55	1.210.594,26	1.268.170,84

1.9.2 Applicazione avanzo 2015 al bilancio di previsione 2016:

Al bilancio di previsione 2016 non è stato applicato avanzo di amministrazione.

1.10 Entrate correnti

1.10a Importo previsto per ciascun tributo o tariffa

	Previsione 2016
COSAP	25.000,00
Imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni	200,00
IMIS complessiva	1.158.000,00

1.10b Nella predisposizione del bilancio per il 2016 si è tenuto conto delle seguenti aliquote IMIS deliberate dal Comune di Molveno per l'anno 2016:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUTA 2016	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale e relative pertinenze (escluse cat. A1, A8 e A9)	0,00%	---	---
Abitazione principale e relative pertinenze (cat. A1, A8 e A9)	0,350%	€ 377,59	---
Fabbricati della categoria A (ad esclusione A10) e fabbricati categorie C2, C6 e C7	0,855%	---	---
Fabbricati cat. A10, C1, C3 e D2	0,550%	---	---
Fabbricati cat. D1, D3, D4, D6, D7, D8 e D9	0,790%	---	---
Fabbricati strumentali all'attività agricola	0,100%	---	€ 1.500,00
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%	---	---

Il gettito IMIS è previsto per il 2016 per un ammontare di Euro 1.158.000,00 dei quali circa Euro 400.000,00 dovranno essere riversati allo Stato quale compartecipazione al Fondo di solidarietà.

2. Situazione di cassa

La situazione di cassa dell'ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati rilevati dai conti di tesoreria, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2013	739.503,62	0,00
Anno 2014	605.128,64	0,00
Anno 2015	770.892,25	0,00

3 ORGANISMI PARTECIPATI

3.1 Organismi che richiedono interventi sul patrimonio netto o sul fondo di dotazione a valere sul bilancio 2015 dell'ente:

3.1.1 Non sono previsti nel bilancio 2016 a carico del Comune interventi sul patrimonio netto o sul fondo di dotazione degli organismi partecipati a copertura di perdite.

3.2 Non vi sono società partecipate direttamente che si trovano nella situazione di cui all'articolo 2446 (2482 bis) o all'articolo 2447 (2482 ter) del codice civile.

3.3 Non vi sono organismi partecipati direttamente che l'Ente prevede di mettere in liquidazione nell'esercizio 2016.

3.4 Da documenti o programmi dell'Ente o delle Società di primo livello non è prevista la messa in liquidazione di società partecipate indirettamente dall'Ente.

4. Verifica della capacità di indebitamento

4.1 entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-3-4)

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2014	2015	2016	2017	2018
residuo debito	1.019.803	887.443			
nuovi prestiti					
prestiti rimborsati	132.360	81.492			
estinzioni anticipate		805.951			
rettifiche					
totale fine anno	887.443	-			

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2014	2015	2016	2017	2018
oneri finanziari	42.846	37.647			
quota capitale	132.360	81.492			
totale fine anno	175.206	119.139			

4.2 Rispetto del limite di indebitamento

Al fine di verificare il rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 25 comma 3 della LP 16 giugno 2006 N. 3 e s.m., si espone la percentuale d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2014 - 2016, sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2012 - 2014, nonché le proiezioni per il successivo biennio 2017-2018:

2014	2015	2016	2017	2018
1,28%	1,12%	0	0	0

4.3 Stanziamenti per le anticipazioni di tesoreria

Entità dello stanziamento per l'anno 2016: € 600.000,00

Limite dell'anticipazione di tesoreria fissato dall'art. 1 – comma 2 – del Regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006 n.3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" *concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni, delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali*: € 912.406,00

Entità dello stanziamento a titolo di interessi: € 1.000,00

Entità delle entrate a specifica destinazione che si presume di utilizzare in termini di cassa ai sensi dell'art. 19 del D.P.G.R. 27 ottobre 1999 n.8/L con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile: € 0,00

5. Verifica del rispetto del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 2 dal Regolamento di esecuzione della LP 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con DPP 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg

5.1 Il Revisore evidenzia che nel bilancio 2016 non è previsto il ricorso a nessuna delle seguenti forme di indebitamento: mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito, altre operazioni di finanza straordinaria.

5.2 Forme particolari di finanziamento: utilizzo di strumenti di finanza innovativa che si prevede di porre in essere

L'Ente per i prossimi tre anni non ha previsto il ricorso a particolari forme di finanziamento derivanti da strumenti di finanza innovativa.

6. Rispetto del Patto di stabilità provinciale

La legge di stabilità 2016 (n. 208/2015) ha introdotto per tutti gli Enti locali nazionali il principio del pareggio di bilancio tra entrate finali e spese finali.

La norma risulta recepita a livello locale dalla legge provinciale di stabilità 2016 (comma 2 dell'art. 16 della L.P. 21/2015), che modifica il comma 1 dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27 del 2010. L'articolo recita:

"A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci. Per l'anno 2016, in attesa della piena applicazione della normativa in materia di armonizzazione, gli enti locali assicurano il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali, computando tra le entrate e le spese finali anche il fondo pluriennale vincolato, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Con successivo provvedimento, adottato d'intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali, sono definite le modalità di calcolo del predetto saldo di competenza e le modalità di monitoraggio delle sue risultanze, nel rispetto degli obiettivi fissati per il sistema territoriale provinciale integrato ai sensi dell'articolo 79 dello Statuto."

Sulla base di quanto sopra esposto, per il calcolo del differenziale tra entrate e spese da considerare per i saldi di finanza pubblica, nelle more di adozione del provvedimento della Giunta provinciale, è stato suggerito agli Enti locali della Provincia di Trento di prevedere quali entrate finali quelle ascrivibili ai titoli I-II-III-IV degli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L (che corrisponde ai titoli I, II, III, IV e V degli schemi previsti dal D.lgs 118/2011) e quali uscite finali quelle ascrivibili ai titoli I-II degli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L (che corrisponde ai titoli I, II, III degli schemi di bilancio previsti dal D.lgs 118/2011).

E' stata segnalata, inoltre, ai medesimi Enti, la necessità di considerare i seguenti ulteriori aspetti:

- 1) limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento;
- 2) nel calcolo del differenziale valido per il computo dei saldi di finanza pubblica non sono considerati tra le spese finali gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità (FCDDE) e i fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
- 3) il surplus positivo tra entrate e spese finali può essere utilizzato ai fini dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione, ovvero per l'assunzione di mutui e dovrà essere costantemente monitorato nel corso dell'esercizio.

7. Andamento delle principali voci di spesa di parte corrente

	2014	2015	2016
Personale - intervento 01	637.239,01	723.500,00	696.450,00
Acquisto beni di consumo e/o di materie prime - intervento 02	873.836,39	696.000,00	722.300,00
Prestazione di servizi - intervento 03	1.223.502,38	1.395.459,00	1.210.800,00
Utilizzo di beni di terzi - intervento 04			
Trasferimenti - intervento 05	417.083,18	937.100,00	948.100,00
Interessi passivi e oneri finanziari diversi - intervento 06	42.846,04	37.306,00	1.000,00
Imposte e tasse - intervento 07	111.991,71	299.000,00	308.000,00
Oneri straordinari della gestione corrente - intervento 08	0,00	1.000,00	2.000,00
Ammortamenti di esercizio - intervento 09	0,00	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti - intervento 10	0,00	1.000,00	20.000,00
Fondo di riserva	0,00	30.804,00	30.000,00

Gli importi indicati per l'anno 2014 si riferiscono alla spesa impegnata come da consuntivo, per l'anno 2015 al preventivo assestato, per il 2016 alla spesa prevista.

8. Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Le dismissioni patrimoniali previste nel bilancio di previsione 2016 riguardano le seguenti particelle fondiari in località Novic: 1531/17 - 1531/19 - 1531/20 - 1531/21 - 1531/22 - 1531/24 - 1531/25 - 1531/26 - 1887/3 - 1887/4 - 1887/5.

I terreni sopracitati verranno alienati mediante asta pubblica e serviranno per l'ampliamento della zona artigianale in località Novic. Il ricavato di tali vendite é previsto in Euro 215.000,00.

9. Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 ex D.Lgs. 118/2011

Il Revisore prende atto che l'Ente ha provveduto alla redazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 - 2018, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011. Per l'esercizio 2016 tale bilancio assume funzione solamente conoscitiva.

10. Fondo crediti dubbia esigibilità

Il Revisore ha verificato che a fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità", di cui si è parlato in premessa.

A tale riguardo, il Revisore evidenzia che l'ammontare del Fondo crediti dubbia esigibilità iscritto tra le spese è pari ad Euro 20.000,00 per ciascuno degli esercizi 2016, 2017 e 2018.

Secondo quanto previsto dal principio della competenza finanziaria le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale. Peraltro, al fine di consentire un avvio graduale dell'accantonamento al FCDE, è possibile stanziare nel bilancio di previsione: nel primo esercizio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento correttamente quantificato; nel secondo esercizio una quota pari almeno al 55%; nel terzo esercizio una quota pari almeno al 70%; nel quarto esercizio una quota pari almeno all'85% dell'accantonamento ed infine, nel quinto esercizio, un accantonamento pari al 100%.

Dal prospetto fornito dal Responsabile del Servizio finanziario relativo al calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità, il Revisore riscontra l'incapienza del Fondo per gli anni 2017 e 2018, non essendo state rispettate le percentuali minime previste dalla normativa.

Il Revisore invita pertanto l'Ente a rettificare il Fondo crediti dubbia esigibilità per gli anni 2017 e 2018 aumentando l'accantonamento come da nuovo calcolo, nel rispetto del principio di competenza finanziaria.

In relazione alle verifiche contabili eseguite sul bilancio il Revisore:

- 1) non ha rilevato la presenza di gravi irregolarità contabili, tali da incidere sugli equilibri del bilancio 2016, pertanto non ha suggerito misure correttive;
- 2) in relazione alle risultanze dei prospetti di cui al punto 1), rileva che l'impostazione del bilancio di previsione 2016 è tale da rispettare gli equilibri di bilancio; non lo è peraltro il pluriennale per gli esercizi 2017 e 2018, che va rettificato, come già specificato al punto 1);**
- 3) rileva che il Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto tra le spese per l'anno 2016 è costituito nel rispetto del principio di competenza finanziaria, mentre per gli anni 2017 e 2018 va aumentato come ribadito nel paragrafo dedicato;**
- 4) rileva che l'Ente ha rispettato l'obiettivo del saldo finanziario di competenza mista per l'anno 2015;
- 5) rileva che nelle previsioni di bilancio 2016 dell'Ente la spesa per il personale è determinata rispettando gli obblighi di cui alla normativa provinciale;
- 6) in relazione al limite di indebitamento previsto dall'art. 25 comma 3 della LP 16 giugno 2007 N. 3 e s.m., rileva che nel corso dell'esercizio 2015 sono stati estinti anticipatamente tutti i mutui e prestiti e non è previsto per l'intero triennio 2016-2018 il ricorso a nuove operazioni di indebitamento;
- 7) ha rilevato che l'Ente non prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante l'utilizzo di strumenti quali leasing immobiliare, leasing immobiliare in costruendo, lease-back, operazioni di 'project financing' o mediante l'utilizzo del contratto di disponibilità;
- 8) rileva che L'Ente non ha previsto il ricorso a strumenti di finanza innovativa;
- 9) rileva che nel corso del 2015 il Consiglio comunale, con deliberazione n. 33 di data 03 agosto 2015, ha riconosciuto un debito fuori bilancio di Euro 5.725,20 derivante dalla sentenza del TRGA di Trento n. 336/2015. Tale debito fuori bilancio ha trovato copertura finanziaria nella parte corrente del bilancio 2015 e pertanto non sono previsti stanziamenti nel bilancio pluriennale 2016-2018 per il finanziamento di debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2015;
- 10) rileva che non sono previsti in bilancio stanziamenti per il finanziamento di debiti fuori bilancio ancora non riconosciuti dal Consiglio;
- 11) ha rilevato che l'Ente per il 2016 non ha previsto di affidare ad organismi partecipati o a imprese private servizi precedentemente prodotti con proprio personale;

12) evidenza che nel corso del 2015 ha preso avvio con il Comune di Andalo il servizio associato per la gestione amministrativa e commerciale dell'Azienda elettrica comunale.

Si attesta che le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'ente a cura dello scrivente Revisore dei Conti.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato, il Revisore, tenuto conto delle motivazioni specificate nella presente relazione e del parere espresso dal Responsabile del Servizio finanziario dell'Ente

esprime parere favorevole

alla proposta di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2016, del bilancio pluriennale 2016-2018 e della relazione previsionale e programmatica, nonché dei relativi documenti allegati, **salvo invitare gli organi dell'Ente a rettificare tempestivamente il bilancio pluriennale degli esercizi 2017 e 2018 come specificato nell'ambito della relazione, al fine di assicurare il principio del pareggio tra entrate finali e spese finali, nonché il principio di competenza finanziaria.**

Molveno, 22 febbraio 2016



Il Revisore legale
dott.ssa Mirta Bottamedi